

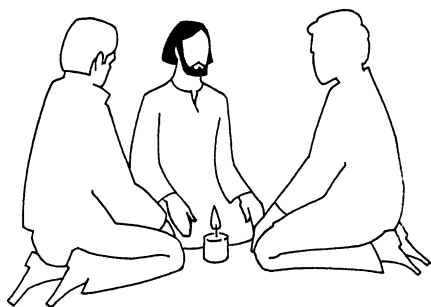
Parrocchia Immacolata in Zanè

Nella gioia del Battesimo

XXI° domenica del Tempo Ordinario—6—13 settembre 2020

*Il dolore di ieri e la paura del domani
sono due ladri che ti rubano l'oggi.*

Guadagnare un fratello



cata agendo insieme. I fratelli possono più facilmente capirsi, ma altrettanto facilmente litigare. Tutti si rendono conto che dal confronto e dalla pace si può ottenere molto di più, che chi non ha fratelli dovrebbe adottarne almeno uno tra gli amici.

Nella comunità dei cristiani dei primi tempi, quando viene scritto il Vangelo di Matteo, ci si sente fratelli in Cristo, ma non tutto corre liscio. Gesù aveva già dato ai primi discepoli alcune indicazioni chiare: un primo tentativo

di riconciliazione viso a viso, evidenziando il torto che uno dei due pensa di aver subito; un secondo con uno o due testimoni; un terzo con la presenza di tutta la comunità. Quante volte prolungati litigi potrebbero essere sanati semplicemente dal dono reciproco dell'ascolto del punto di vista dell'altro! In altri casi uno dei due è convinto di non aver fatto nulla di male, e non è così. L'intervento di altre persone può aiutare a chiarire le idee; non per creare fazioni, ma per liberare dal male la comunità e, soprattutto, guadagnare un fratello, cioè riportarlo alla retta coscienza.

E se qualcuno si sente, come il profeta Ezechiele nella prima lettura, «sentinella» della moralità, ricordi la stessa procedura. Denunciare, o peggio, sparlare del presunto peccatore senza preventivo confronto, sarebbe una violenza grave e scorretta.

**Non da soli,
Signore!**

Non siamo soli, Signore.
L'altro con cui mi chiedi
di condividere la Terra
mi è affidato come fratello e sorella.

Insegnami a scoprirlo come
presenza forte nella mia vita;
insegnami a guardarlo
con il tuo stesso sguardo d'amore...
sguardo attento,
che sempre vuole salvare.

Insegnami a costruire incontri
fatti non di parole, anche se pregate,
ma di vita, di condivisione,
di ascolto profondo.
Amen.

cf. Mt 18,15-20 - www.cantaviva.com
Disegno: Maria Angela Tasselli, fcp - Elaborazione grafica: Dalia Mazzanti

Sabato 5 S. Teresa di Calcutta	18.00	Carolo Alessandra; Griggio Primo; Dal Santo Pietro; Carollo Giovanni Battista e defunti Trecco, Marchioro Ida, Sartori Luigi e Luigino; Def.ti fam. Ballardin, De Zen Maria, Ballardin Giovanni e Carretta Lina; Zecchinati Silvia, Giovanni e Cerato Rina; Ferretto Gaetano e Tessari Luisa e Padovan Maria Grazia; Dal Pero Antonio e Carretta Dianora; Calgaro Idelfa; Tressi Francesco; Sartore Lucia e Carlo Dal Santo Francesco, Dal Santo Giovanni e Angela; Def.ti fam. Bertoldo	
Domenica 6 S. Petronio	7.30	Busin Firmino; Carollo Beniamino, Catterina e Giovanni; Maddalena, Sergio, Augusto; Francesco, Antonio e Anna; Def.ti Silvestri e De Muri	
	10.00	Matteazzi Argemira; Zamberlan Maria e Carollo Antonio, Bertoldo Giovanni; Dal Santo Bruno, Dal Santo Gianni e Rina; Lodovico e Zaclina; Carollo Catterina, Pietro e Rosa; Mattiello Giuseppe e Lievore Fiorinda; Bertoldo Beniamino; Francesco Zanella (cugini Balasso); Pilia Alessandro	
	11.00	battesimo di Gaia Mandarinini di Antonio e Zanella Malaika	
Lunedì 7 S. Regina	20.00	Zanella Alessandro (ann.)	
Martedì 8 Natività di Maria			
Mercoledì 9 S. Sergio	18.00	Anime	
Giovedì 10 S. Pulcheria	7.00	Marini Maria, Angela, Francesco e Pasqua	
Venerdì 11 S. Diomede	18.00	Irene; Brazzale Giovanni Maria, Giovanna e Paolo, Rita	8.00 1° gr. Marta
Sabato 12 SS. Nome di Maria	18.00	Castelli Virginio (7°); Gianni (4° ann.); Brazzale Piergiorgio; Griggio Primo; De Muri Francesco; Brazzale Teresa; def.ti fam. Padovan, Dal Maso, Silvestri; Gasparini Mario; Covolo Angelo e Rosy; Canaglia Angelo; Toldo Orazio e Emilia, Dal Santo Gabriele e Maria; Berto Alfredo e Mauro, Marini Giovanni e Maria; Mambrino e Rosa, Alessandro e Irma, Renato e Massimo; Molinari Maria; Mondin Vittorio	

*Le comunità dei discepoli non possono ignorare
che il male può attecchire anche al loro interno.
E quindi, Gesù, tu affronti un capitolo spinoso
e tuttavia decisivo per essere un'autentica fraternità.
Quello che accade in questi frangenti
è tristemente noto perché si tratta di reazioni spontanee:
parlare dell'offesa ricevuta con qualcuno che ci è amico,
criticare il colpevole alle spalle,
creargli intorno una cortina di disapprovazione e di condanna.
Spesso, troppo spesso, le cose vanno così
e si finisce col rassegnarsi a questo modo di procedere.
Oggi tu ci chiedi di percorrere una strada del tutto nuova,
anche se piuttosto in salita.
Invece di nascondersi, di non farsi vedere,
tu suggerisci il contrario, cioè venire allo scoperto,
assumersi le proprie responsabilità di fronte alla persona in questione.
E poi indichi una via discreta:
due o tre testimoni che portino il loro parere e la loro saggezza.
Solo alla fine domandi di parlarne alla comunità.
In ogni caso inviti a non venir meno alla preghiera costante,
all'invocazione misericordiosa per quel fratello.*

Corso attività motoria 2020: presso la palestra parrocchiale S. Pio X° in Via Roma
Inizio lunedì 14 settembre—Fine: giovedì 10 dicembre
Lunedì e giovedì: ore 9.00/9.50 — 10.10-11.00:
Per informazioni: 3478078180 (Gianni Dal Bianco)
Servizio pulmino
Saranno e dovranno essere rispettate tutte le norme anticovid previste

*Ricorda che ogni persona che incontri
ha paura di qualcosa, ama qualcosa, ha perso qualcosa.*

La misura del perdono



ni, esplosioni d'ira e fiumi di rancore, desideri incontrollati di rivalsa e di vendetta.

Viceversa, tutti sappiamo quanto sia liberante e gradito il perdono di un amico, perché chiunque sbaglia spesso non lo fa rendendosi conto e con cattiveria gratuita verso chi subisce le conseguenze della brutta azione.

Educato alla tenerezza da Gesù, e con la consuetudine ebraica in mente, Pietro fa un deciso

passo avanti ipotizzando un perdono ripetuto sette volte (il numero indica pienezza). Nella teologia ebraica, infatti, Dio perdonava lo stesso peccato tre volte e il giudeo osservante era tenuto a imitarlo; alla quarta offesa poteva ritornarsi alla Legge. Gesù, indicando un numero inverosimile, moltiplica a dismisura la corretta concessione del perdono, perché è ciò che Dio è disposto a fare con il peccatore.

Perdonare è un dovere per i discepoli perché nella misura in cui sapranno perdonare, Dio accorderà loro il suo perdono. E la frase che ripetiamo ogniqualvolta recitiamo il Padre nostro. Non vorremmo essere anche noi come quel servo malvagio a cui il re avrebbe condonato una cifra immensa, se lui non si fosse accanito per pochi denari contro un suo compagno.

IL GUSTO DEL PERDONO

vita vangelo preghiera parole

Trasformaci, Signore,
in canali sempre aperti, che ricevono e donano;
rendici come fontane: capaci di lasciar prendere
a coloro che chiedono.

Che l'amore ricevuto ci renda capaci di amare.

Che la misericordia ricevuta
ci renda capaci di misericordia.

Che la salvezza ricevuta
ci renda uomini e donne
capaci di far gustare
il perdono.
Amen.



cfr. Mt 18, 21-35 - www.cantalavita.com
Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp - Elaborazione grafica: Dalia Mariniello

CONTATTI

Parrocchia tel/fax 0445.314355; mail: parrocchia.immacolata.zane@gmail.com; PEC: parrocchia.immacolata.zane@pec.it;
Sito: www.parrocchiaimmacolata-zane.it—don Lucio: 349.8589162 ; mail: donlux@telemar.it;
mail patronato (per prenotazione sala): noi.immacolata.zane@gmail.com — Scuola per l'infanzia 0445.361166—
Vicariato di Thiene: www.vicariatothiene.it; Diocesi di Padova: www.diocesipadova.it

CALENDARIO LITURGICO	ORARI MESSE	PREGHIAMO PER I VIVI E PER I DEFUNTI	APPUNTAMENTI COMUNITARI
Domenica 13 S. Giovanni Crisostomo	7.30	Dalle Carbonare Lucia; def.ti Testolin, Melina, Agnese e Isetta; Faccin Andrea	
	10.00	Maculan Maria e Busin Giovanni Battista; Marchesin Francesco, Benetti Alessandro, Francesca e Narciso Faccin Danilo e Carollo Maddalena ved. Busin; Mogentale Bruno, Anzolin Caterina e Berlatto Pietro; Carretta Olga; Dal Bianco Michele	
Lunedì 14 S. Croce	20.00	Anime—segue adorazione eucaristica	
Martedì 15 Maria Addolorata			
Mercoledì 16 SS. Cornelio e Cipriano	18.00	Martini Giovanni e Martello Yvonne	
Giovedì 17 S. Roberto	7.00	Anime	
Venerdì 18 S. Sofia	18.00	Anime	14.00 2° gr. Marta
Sabato 19 S. Gennaro	18.00	Rigotto Valentino Severino e Terzo Maria; Festa Marilena Marangon; Dal Santo Pietro (5° ann.); Carretta Angelina Baggio, e Brazzale Pietro; Bertoncello Angelo, Peron Anna e Carollo Beniamina; Calgaro Idelfa e Gino; Faccin Vittorio (ann.), Dal Santo Maria Domenica e Zordan Luigi; Martini Giorgio, Martini Andrea; Maculan Carlo; Griggio Primo; Rizzolo Romolo	
Domenica 20 S. Eustachio	7.30	Pesavento Angela e Eberle Battista, Giuseppe, Pegoraro Linda e Busin Pietro; Bedendi Severino; Carollo Alfredo; Brazzale Antonio e Piergiorgio	
	10.00	50° di matrimonio di Gentili Antonio e Baciglieri Roberta Gasparini Erminia e familiari; Vittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato	

14 settembre: Festa dell'esaltazione della Croce. La croce, già segno del più terribile fra i supplizi, è per il cristiano l'albero della vita, il talamo, il trono, l'altare della nuova alleanza. Dal Cristo, nuovo Adamo addormentato sulla croce, è scaturito il mirabile sacramento di tutta la Chiesa. La croce è il segno della signoria di Cristo su coloro che nel Battesimo sono configurati a lui nella morte e nella gloria. Nella tradizione dei Padri la croce è il segno del figlio dell'uomo che comparirà alla fine dei tempi. La festa dell'esaltazione della croce, che in Oriente è paragonata a quella della Pasqua, si collega con la dedizione delle basiliche costantiniane costruite sul Golgota e sul sepolcro di Cristo. (Mess. Rom.)

Campo calcetto: dopo molti anni di presenza Beniamino, che si è sempre prodigato per la prenotazione, la gestione, l'apertura e la manutenzione del campo sintetico da calcetto, lascia questo compito e questo servizio. Il nostro grazie e la nostra riconoscenza da parte di tutti per la sua disponibilità e generosità.

Ora, però, dobbiamo pensare al futuro, a chi prenderà il suo posto. Non necessariamente una sola persona; ma si può pensare a più persone, con mansioni diverse.

Abbiamo già individuato chi può raccogliere le prenotazioni.

La cosa più importante che rimane è trovare chi apre ai gruppi e poi chiude il campetto. Data la situazione Covid con tutte le restrizioni non sarà consentito l'uso di docce e spogliatoi.

Ci fossero più persone si potrebbe diluire l'impegno.

Da parte nostra cercheremo anche di trovare una soluzione "automatica" di apertura cancello e accensione dei fari. Ma al momento servirebbe qualche persona disponibile. (magari con una piccola "mancia" di gratitudine).

Spettacolo teatrale "Sue devote": in programma in programma venerdì 11 settembre 2020 alle ore 20.30 presso Piazzale Aldo Moro - ingresso gratuito su prenotazione telefonica al nr. 0445 385103 Ufficio Cultura (in caso di maltempo lo spettacolo verrà realizzato presso la Sala del Centro Socio Culturale).